



DELIBERA N. 62/24/CONS

VERIFICA DEL CALCOLO DEL COSTO NETTO DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE, QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE, VALUTAZIONE DELLA SUA INIQUITÀ E DETERMINAZIONE DELLA MODALITÀ DEL SUO FINANZIAMENTO PER GLI ANNI 2020 E 2021

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 6 marzo 2024;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni i poteri di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 2008/6/CE;

VISTA la direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari e, in particolare, l’Allegato I recante *“Orientamenti per il calcolo dell’eventuale costo netto del servizio universale”* con precipuo riferimento alla *“Parte B: calcolo del costo netto”*;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante *“Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”* così come modificato da ultimo dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE e, in particolare, l’art. 3, comma 14, l’articolo 7, comma 1 e l’articolo 10;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* e, in particolare, l’art. 1, comma 274;

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. (in seguito Contratto di programma) e, in particolare, gli articoli 3, comma 4, e 6, commi da 1 a 4;



VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS del 14 dicembre 2022;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999, Poste Italiane S.p.A. è il fornitore del servizio universale dal 30 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 427/21/CONS, recante “*Analisi di conformità dell’affidamento del Servizio Universale alla società Poste Italiane S.p.A. ai fini della verifica quinquennale ex art. 23 del Decreto Legislativo n. 261/1999 e s.m.i.*” del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022 che ha attestato la conformità dell’affidamento del servizio postale universale a Poste Italiane S.p.A. per il periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che per il finanziamento del servizio postale universale occorre verificare il costo netto inerente alla fornitura del servizio stesso, quantificarne l’onere, valutarne l’eventuale iniquità e determinarne le modalità di finanziamento;

VISTA la decisione della Commissione europea “*C(2020) 8340 final*”, del 1° dicembre 2020, avente ad oggetto “*State Aid SA.55270 (2020/N) – Italy. State compensations granted to Poste Italiane SpA for the delivery of the universal postal service for the period 2020-2024*”, con la quale la medesima ha accertato, sulla base della notifica effettuata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (allora Ministero dello Sviluppo Economico), che la compensazione economica riconosciuta dallo Stato a Poste Italiane S.p.A. nell’ambito del Contratto di programma 2020-2024 costituisce un aiuto di Stato compatibile con il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2021 (prot. n. 288623/2021), avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma*”, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all’anno 2020 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2022, pervenuta in Autorità il 1° luglio 2022 (prot. n. 0206281/2022), avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma*”, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all’anno 2021 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTA la delibera n. 28/23/CONS, recante “*Avvio del procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione*”

dell'onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021" dell'8 febbraio 2023;

VISTA la delibera n. 79/23/CONS, recante "*Delibera n. 28/23/CONS recante "Avvio del procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021". Sostituzione del responsabile del procedimento*", del 30 marzo 2023;

VISTA la delibera n. 258/23/CONS, recante "*Proroga del termine del procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021*" del 25 ottobre 2023;

VISTA la delibera n. 322/23/CONS, recante "*Avvio della consultazione pubblica concernente la verifica del calcolo del Costo Netto del servizio postale universale, la quantificazione dell'onere iniquo e la modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021*", del 20 dicembre 2023;

VISTE le note di Poste Italiane S.p.A. del 29 settembre 2023 (prot. n. 0248609/2023) e del 6 novembre 2023 (prot. n. 0284918/2023), con le quali la Società ha fornito, su richiesta dell'Autorità, chiarimenti ed ulteriori informazioni utili all'istruttoria;

VISTA la decisione del Consiglio di Stato, sez. VI, del 17 ottobre 2023, n. 9021, che ha annullato la sentenza del TAR per il Lazio, sez. IV *bis*, n. 11416 del 5 settembre 2022, di accoglimento parziale del ricorso proposto da Poste Italiane S.p.A. per l'annullamento della delibera n. 412/14/CONS, recante "*Servizio Postale Universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per gli anni 2011 e 2012*", con rinvio al giudice di primo grado ai sensi dell'art. 105 c.p.a.;

CONSIDERATO che la Commissione europea, con la citata Decisione C(2020) 8340 *final*, ha effettuato una valutazione del costo netto per la fornitura del servizio postale universale nel periodo 2020-2024, quantificando il costo netto con riferimento al perimetro dell'"intera azienda", ovvero considerando l'insieme di tutti i servizi offerti nel biennio da Poste Italiane S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Autorità, alla luce del mutato contesto economico e di mercato, ritiene opportuno adottare anch'essa il nuovo perimetro di calcolo in uso presso la Commissione europea, considerando tutti i servizi offerti nel biennio dall'Azienda;

CONSIDERATO che Poste Italiane S.p.A., ai fini del presente procedimento, ha valorizzato il costo netto sulla base della medesima metodologia su cui è stato improntato il calcolo presentato alla Commissione europea ai fini della Decisione C(2020) 8340 *final*, ma utilizzando per lo scenario controfattuale dati e ipotesi differenti;

RITENUTO necessario apportare alcuni correttivi all'ipotesi presentata dal fornitore del servizio universale e, segnatamente, con riguardo al numero degli uffici

postali dell'operatore nello scenario controfattuale e all'utilizzo dei dati consuntivi di bilancio;

CONSIDERATO l'importo massimo finanziabile con il trasferimento pubblico, pari a 262,4 milioni di euro annui, al quale si aggiunge l'importo massimo di 89 milioni di euro annui, che può essere finanziato, previa l'adozione di apposito autonomo provvedimento, con un fondo di compensazione da alimentare ove il costo netto risulti superiore alla somma stanziata dallo Stato;

VISTI i contributi prodotti, nell'ambito della consultazione pubblica, dalla società Poste Italiane S.p.A., dall'Associazione Xplor, dall'Associazione AICAI e, congiuntamente, dall'operatore Fulmine Group s.r.l. e dal Consorzio A.RE.L, la cui sintesi è riportata nell'Allegato A alla presente delibera unitamente alle relative valutazioni dell'Autorità;

SENTITE, in audizione, la società Poste Italiane S.p.A., l'Associazione Xplor e l'Associazione AICAI;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati complessivamente acquisiti nel corso della fase istruttoria;

VISTI tutti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

DELIBERA

Articolo 1

1. L'onere del servizio postale universale per l'anno 2020 è quantificato in 585 milioni di euro.
2. L'onere del servizio postale universale per l'anno 2021 è quantificato in 480 milioni di euro.
3. L'onere del servizio universale per l'anno 2020 e per l'anno 2021 è iniquo.
4. Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente delibera la Direzione competente avvia il procedimento per la valutazione dell'alimentazione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale, ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. n. 261/1999.
5. La presente delibera è notificata a Poste Italiane S.p.A. e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai



fini dei successivi adempimenti di competenza ai sensi dell'articolo 10, comma 5 e 6, del decreto legislativo n. 261 del 1991.

La presente delibera, comprensiva dell'allegato A, che ne costituisce parte integrante, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 6 marzo 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

II COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba